



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Margherita Hack" Via Matteotti, 3 - 20090 Assago (MI)
Tel: 02 4880007 – 02 4880004
e-mail uffici: miic886007@istruzione.it PEC: miic886007@pec.istruzione.it
www.icmargheritahackassago.edu.it

S.O.S

Piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali

Cos'è la crisi comportamentale?

- Con crisi comportamentale si intende quella gamma di comportamenti esplosivi e dirompenti di aggressività fisica e verbale che bambini e ragazzi possono presentare a scuola , a casa e in molti altri contesti di vita.

Occorre tenere presente che

- I comportamenti problematici sono involontari e non consapevoli
- Le crisi comportamentali procurano una grande sofferenza emotiva sia nell'alunno che le manifesta sia nel personale che si trova a gestirle.
- Sono sempre la manifestazione di un disagio ,di una situazione di sofferenza ,di frustrazione che l'alunno/a non riesce a gestire e a comunicare.

Cosa posso fare per evitare la crisi

Modifico la classe

- Creo zone di lavoro e zone di relax
- Concordo con la classe poche e semplici regole di comportamento (in positivo) visibili a tutti



Modifico il mio atteggiamento



**Uso un tono di voce
calmo e spiego
facendo esempi**

cosa evito – cosa uso

EVITO

- di affrontare l'alunno con modalità aggressive.
- di confermare comportamenti negativi.



USO

- un linguaggio corporeo non ostativo
- Calibro i NO, ma una volta pronunciati li mantengo

Modifico l'organizzazione del lavoro :

Creo un clima sereno, organizzo il lavoro in gruppi o a coppie e lo facilito dove vedo delle difficoltà





Uso metodologie per la coesione della classe e per premiare comportamenti positivi

Definisco unità di lavoro compatibili con i tempi di
attenzione dell'alunno/a e definisco le pause
Consento all'alunno/a di partecipare ad attività a lui/lei
congeniali ,svolte anche in altre classi



Sfrutto la
pluralità dei
linguaggi
delle nuove
tecnologie



Cosa fare durante la crisi

- Allontanare lo studente dalla classe e portarlo in una stanza apposita oppure allontanare gli studenti **secondo un protocollo definito prima.**
- Mantenere una distanza di sicurezza
- Limitare le verbalizzazioni usando un tono pacato e controllando la propria gestualità
- Mantenere un contatto visivo ed emotivo
- Accertarsi di essersi fatti capire e capire le volontà del/della ragazzo/a
- Usare il contenimento fisico solo se necessario



COSA NON FARE

- Usare toni accusatori, paternalistici o giudicanti
- Rispondere con toni aggressivi
- Avvicinarsi troppo e avere un contatto fisico
- Sottrarsi al contatto visivo ed emotivo



Cosa fare dopo la crisi

Limitare le verbalizzazioni e non forzarlo a parlare, ma rassicurarlo.

Proporre un'attività piacevole

Non analizzare l'accaduto con lo studente

Curare molto il rientro in classe, cercando di recuperare la normalità

Se lo richiede metterlo in contatto con la famiglia

Uso il modello A per verbalizzare oggettivamente la crisi analizzando l'antecedente , la crisi comportamentale e ciò che è stato messo in atto per calmare il/la ragazzo/a

Uso il modello B per capire la **FUNZIONE** del comportamento problema (in soggetti che hanno avuto la prima crisi o sono stati segnalati dalla famiglia , da specialisti o da istituti precedenti) e **per mettere in atto tutte le strategie necessarie affinché non accada**

